



alma
concept

LINEA ALMA CONCEPT

Eliminato: ALLUNG

Eliminato: HE A DENTI

Analisi dei Rischi

(IN CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA 2001/95/CE)

Produttore:	EVOLUZIONE S.A.S. di MAURIZIO BATTILOSSI & C. LARGO LUIGI CIBRARIO 11 – 10143 TORINO REA: TO 1262228 P IVA 12068760011 Pec. Evoluzione.sas@legalmail.it
Prodotto:	LINEA ALMA CONCEPT
Tipologia:	<ul style="list-style-type: none">• TABEL DOA• YOGA MAT PRACTICE• YOGA INTERIOR• ZABUTON• ZAFU• GETA MEDITATION SEAT
Revisione documento:	Revisione: 0
Data redazione documento:	settembre 2019



Analisi dei rischi

Sommario

Premessa	3
Storia del documento	3
Definizioni	4
Criteri di valutazione rischio	5
Criteri di valutazione della categoria di sicurezza.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Criteri per la determinazione del livello di prestazione richiesto PLr	Errore. Il segnalibro non è definito.
Considerazioni generali	Errore. Il segnalibro non è definito.
Lay-out impianto – particolare delle allunghe serie MILL	Errore. Il segnalibro non è definito.
Valutazione dei rischi	12



Analisi dei rischi

Premessa

All'interno della presente relazione viene inoltre proposta e sviluppata la valutazione complessiva dei rischi ai sensi della direttiva 2001/95/CE, svolta in fase progettuale e secondo il filo conduttore delle operazioni previste (in caso di uso corretto) oppure ragionevolmente prevedibili (in caso di uso scorretto).

Storia del documento

REV	DATA	VARIAZIONI	NOTE
0	Ottobre 2019		Prima stesura

Tabella 1 - Storia/revisioni del documento



Analisi dei rischi

Definizioni

Danno: Lesione fisica o danno alla salute.

Pericolo: Potenziale sorgente di danno. Il termine "pericolo" può essere qualificato al fine di definire la sua origine (per esempio pericolo di natura meccanica, elettrica) o la natura del danno potenziale (per esempio pericolo di elettrocuzione, pericolo di taglio, pericolo di incendio).

Rischio: Combinazione della probabilità di accadimento di un danno e della gravità di quel danno.

Rischio residuo: Rischio che rimane dopo aver preso misure di protezione.

Misura di protezione: misura prevista per raggiungere la riduzione del rischio, implementata: dal progettista mediante protezioni e misure di protezione complementari; dall'utilizzatore mediante disposizione ed uso di mezzi di protezione supplementari.

Criticità: Pericolo non eliminato in fase di progettazione e successivamente rilevato, dopo che l'attrezzatura è stata messa in servizio/commercio.

Valutazione del rischio: Processo complessivo che comprende sia un'analisi sia una ponderazione del rischio.



Analisi dei rischi

Criteri di valutazione rischio

Nel seguente documento viene adoperato un metodo iterativo cosiddetto delle "tre fasi", così come illustrato dalla Norma UNI EN ISO 12100, attraverso il quale il fabbricante o il suo mandatario:

- stabilisce i limiti della macchina, il che comprende l'uso previsto e l'uso scorretto ragionevolmente prevedibile,
- individua i pericoli cui può dare origine la macchina e le situazioni pericolose che ne derivano,
- stima i rischi, tenendo conto della gravità dell'eventuale lesione o danno alla salute e della probabilità che si verifichi, secondo la seguente formula:

$$\text{RISCHIO} = (\text{Gravità}) \times (\text{Probabilità}) = (G) \times (\text{Pr} + \text{Av} + \text{Fr})$$

G = gravità del danno	Pr = Probabilità di verifica dell'evento	Av = evitabilità del pericolo quando si manifesta	Fr = frequenza e durata dell'esposizione	
			Frequenza dell'esposizione	Durata > 10 min ¹
1 Nulla (guasto senza danni alla salute)	1 - Trascurabile	1 Possibile	≤ 1 h	5 Continua
2 Lieve (danni lievi a salute o sistema)	2 - Scarsa	3 Possibile se condizionata	Da > 1 h a ≤ 1 giorno	5 Continua
3 Grave (danni seri a salute o sistema)	3 - Possibile	5 Difficilmente evitabile	Da > 1 giorno a ≤ 2 settimane	4 Frequente
4 Catastrofe (morte o perdita sistema)	4 - Probabile	-	Da > 2 settimane a ≤ 1 anno	3 Raramente
	5 - Molto alta		> 1 anno	2 Nulla

Tabella 2 . Valutazione del rischio secondo la norma EN 62061

- valuta i rischi al fine di stabilire se sia richiesta una riduzione del rischio conformemente all'obiettivo della presente direttiva, mediante diverse tipologie di intervento.

Mediante l'utilizzo di una matrice, viene data evidenza del risultato ottenuto attraverso la valutazione dei rischi, considerando il rischio TRASCURABILE (colore BIANCO) come rischio nullo:

Gravità del danno	CI = Pr+Av+Fr				
	3-4	5-7	8-10	11-13	14-15
4	Rischio MEDIO	Rischio MEDIO	Rischio ALTO	Rischio ALTO	Rischio ALTO
3	Trascurabile	Rischio BASSO	Rischio MEDIO	Rischio ALTO	Rischio ALTO
2	Trascurabile	Trascurabile	Rischio BASSO	Rischio MEDIO	Rischio ALTO
1	Trascurabile	Trascurabile	Trascurabile	Rischio BASSO	Rischio MEDIO

Tabella 3 - Matrice del rischio

¹ Quando la durata è inferiore a 10 min, il valore può essere ridotto al livello successivo. Questo non si applica a frequenze di esposizione ≤ 1 h, che non dovrebbero mai essere ridotte.

Valutazione dei rischi
ALLEGATA